
Comune di Moriago della Battaglia
Provincia di Treviso

Verbale n. 5 del 06.04.2022

RELAZIONE

DEL REVISORE DEI CONTI

**SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
E SULLO SCHEMA DI RENDICONTO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2021**

Il Revisore dei Conti
Dott.ssa Daniela Zambon



Sommario

PREMESSA	4
1. LA GESTIONE DELLA CASSA	5
2. LA GESTIONE IN C/RESIDUI	5
3. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	6
4. LA GESTIONE DI COMPETENZA	10
5. LA GESTIONE DELL'INDEBITAMENTO.....	20
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	21
7. LA CONTABILITÀ ECONOMICA-PATRIMONIALE	22
8. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	40
9. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	40
10. SUGGERIMENTI E CONCLUSIONI.....	40

La sottoscritta Dott.ssa Daniela Zambon, Revisore Dei Conti nominato con delibera C.C. n. 55 del 28 dicembre 2020, ricevuta la proposta di delibera consiliare n. 7 del 6.4.2022 e lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 16.3.2022, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000:

- a) Conto del bilancio
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021, approvato con deliberazione di C.C. n. 50 del 28.12.2020 e le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II "Ordinamento finanziario e contabile" del D.Lgs. n. 267/2000;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000;
- ◆ visto il D.Lgs. n. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il vigente Regolamento di Contabilità del Comune, approvato con deliberazione di C.C. n. 38 del 20.12.2017;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ anche l'esercizio 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta Comunale e dal Responsabile del Servizio finanziario;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dal Revisore dei Conti risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

PREMESSA

Il Comune di Moriago della Battaglia registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 2.810 abitanti.

Il Revisore Unico ha verificato la correttezza degli adempimenti ai fini BDAP sino alla data odierna.

Con riferimento agli adempimenti BDAP sul rendiconto 2021, il Comune ha caricato la documentazione nella modalità "Preconsuntivo" con esito positivo, infatti al riguardo non sono stati segnalati errori.

Il Revisore Unico, sulla base dei parametri di deficitarietà attesta che il Comune non è strutturalmente deficitario.

Il Revisore Unico prende atto che tutti gli agenti contabili hanno proceduto alla resa del conto, come da relativa presa d'atto da parte della Giunta Comunale di cui alla deliberazione n. 1 del 26.1.2022.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Revisore Unico non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Nel corso dell'esercizio il Revisore ha verificato che il Comune ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e dallo stesso Revisore Unico.

Con riferimento ai termini si dà atto del rispetto di quanto previsto dagli articoli 227 e 239, comma 1, lettera d) del TUEL.

1. LA GESTIONE DELLA CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente:

Riconciliazione fondo di cassa	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	3.270.714,66
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	3.270.714,66
Differenza	0,00

Il Revisore Unico nel rispetto dell'art. 223 del Tuel ha proceduto come segue (rappresentate nella check-list):

- Verifica di cassa 1 trimestre 2021 verbale n. 5 del 23/04/2021
- Verifica di cassa 2 trimestre 2021 verbale n. 12 del 06/08/2021
- Verifica di cassa 3 trimestre 2021 verbale n. 13 del 10/11/2021
- Verifica di cassa 4 trimestre 2021 verbale n. 1 del 11/02/2022

Con verbale n. 1 del 11/02/2021 ha accertato pertanto l'ammontare del fondo di cassa al 31/12/2021 nell'importo così come sopra riportato.

Il Revisore unico ha verificato il rispetto dei tempi di pagamento di cui al d.lgs. 231/2002.

Il Revisore Unico ha verificato che l'Ente non ha richiesto alcun utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Al 31/12/2021 non risulta alcun utilizzo della cassa vincolata, né risultano essere stati effettuati pagamenti per azioni esecutive.

2. LA GESTIONE IN C/RESIDUI

Per l'analisi dei residui si rinvia al verbale n. 3 del 14/03/2022 sulla delibera di riaccertamento ordinario.

Relativamente alla gestione dei residui il Revisore Unico rileva la seguente capacità di smaltimento degli stessi:

Riscossioni in conto residui/residui attivi iniziali = 40,94%

Pagamenti in conto residui/residui passivi iniziali = 43,94%

L'anzianità dei residui attivi al 31/12/2021 è la seguente:

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.880,00	1.880,00
Titolo 4	0,00	60.000,00	0,00	156.446,57	140.000,00	463.585,40	820.031,97
Titolo 5	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	1.862,71	6.900,00	0,00	0,00	0,00	5.439,85	14.202,56
Totale	91.862,71	66.900,00	0,00	156.446,57	140.000,00	485.905,25	941.114,53

L'anzianità dei residui passivi al 31/12/2021 è la seguente:

ANZIANITA' RESIDUI PASSIVI							
	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1	5.011,00	1.418,64	0,00	4.884,24	71.283,79	405.972,66	488.570,33
Titolo 2	5.529,55	100.000,00	95,37	168.971,22	98.049,51	1.431.661,28	1.804.306,93
Titolo 3					0,00	0,00	0,00
Titolo 4					0,00	0,00	0,00
Titolo 5					0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.199,40	2.463,50	1.874,00	1.565,00	1.815,68	126.158,17	135.075,75
Totale	11.739,95	103.882,14	1.969,37	175.420,46	171.148,98	1.963.792,11	2.427.953,01

3. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione contabile 2021 è il seguente:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			2.521.008,07
RISCOSSIONI	322.100,56	2.897.007,51	3.219.108,07
PAGAMENTI	449.958,54	2.019.442,94	2.469.401,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			3.270.714,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			3.270.714,66
RESIDUI ATTIVI	455.209,28	485.905,25	941.114,53
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	464.160,90	1.963.792,11	2.427.953,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			52.011,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			1.731.864,32

La conciliazione tra risultato di competenza 2021 e risultato di amministrazione è data dalla seguente tabella:

Gestione di competenza	
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-600.322,29
*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio	
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	389.907,23
Fondo pluriennale vincolato di spesa	52.011,86
SALDO FPV	337.895,37
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	9.463,10
Minori residui passivi riaccertati (+)	109.953,92
SALDO GESTIONE RESIDUI	100.490,82
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-600.322,29
SALDO FPV	337.895,37
SALDO GESTIONE RESIDUI	100.490,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	629.245,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.264.555,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	1.731.864,32

L'evoluzione delle componenti del risultato di amministrazione è la seguente:

Evoluzione del risultato di amministrazione			
	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	1.192.786,99	1.893.800,42	1.731.864,32
Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	29.153,75	2.686,69	3.145,44
Parte vincolata (C)	0,00	65.408,86	12.445,80
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	128.228,69	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.163.633,24	1.697.476,18	1.716.273,08

L'ente non si è trovato nella situazione di dover provvedere al alcun recupero delle eventuali quote di disavanzo;

L'utilizzo delle risorse del risultato di amministrazione al 31/12/2020 nel corso dell'esercizio 2021 è la seguente:

Risultato d'amministrazione al 31.12 esercizio precedente	Parte accantonata	Parte vincolata	Parte destinata agli investimenti	Parte disponibile	Totale
	2.686,69	65.408,86	128.228,69	1.697.476,18	1.893.800,42
Copertura dei debiti fuori bilancio					0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio					0,00
Finanziamento spese di investimento		65.408,86	128.228,69	435.607,45	629.245,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti					0,00
Estinzione anticipata dei prestiti					0,00
Altra modalità di utilizzo					0,00
Utilizzo parte accantonata					0,00
Utilizzo parte vincolata					0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti					0,00
Valore delle parti non utilizzate	2.686,69	0,00	0,00	1.261.868,73	1.264.555,42
Totale	2.686,69	65.408,86	128.228,69	1.697.476,18	1.893.800,42

Parte accantonata	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Fondo contezioso	Fondo passività potenziali	Altri accantonamenti	Totale
	0,00	0,00	0,00	2.686,69	2.686,69
Utilizzo parte accantonata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	2.686,69	2.686,69
Totale	0,00	0,00	0,00	2.686,69	2.686,69

Parte vincolata	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	Vincoli derivanti da trasferimenti	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	Altri vincoli	Totale
	0,00	0,00	0,00	65.408,86	65.408,86
Utilizzo parte vincolata	0,00	0,00	0,00	65.408,86	65.408,86
Valore delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	65.408,86	65.408,86

Il Revisore Unico ha verificato che i saldi riportati nelle tabelle a1, a2 e a3 sono coerenti con quanto riportato nel prospetto degli equilibri e nel quadro generale riassuntivo.

Il Revisore Unico ha verificato che il totale riportato nell'ultima colonna dei prospetti a1, a2 e a3 è coerente con quanto riportato nel prospetto del risultato di amministrazione.

Il Comune ha indicato nel prospetto a2 e/o a3 l'entità di risorse vincolate e/o destinate ad investimenti già oggetto di accantonamenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Revisore Unico ha verificato **la corretta** quantificazione del FCDE in base a quanto richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Revisore Unico ha verificato che i crediti stralciati dal conto del bilancio non definitivamente prescritti sono:

- riportati nello stato patrimoniale (situazione patrimoniale semplificata) interamente svalutati
- indicati nell'allegato C al rendiconto tabella Fondo Svalutazione Crediti
- indicati nell'apposito allegato al rendiconto

N.B. Si ricorda che in sede di rendiconto non è prevista alcuna percentuale di abbattimento del FCDE.

Il FCDE accantonato nell'avanzo di amministrazione 2021 è pari a € 20.672,20.

Fondo anticipazione liquidità

L'ente non ha attivato il FAL.

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, in quanto non sussiste la fattispecie.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Per l'Ente non ricorrono le condizioni ex art. 21 del TUSP, e pertanto non è stato accantonato alcun importo.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito il fondo per indennità di fine mandato per un importo di € 3.057,10 (per le annualità dal 2018 al 2021).

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente non è tenuto all'accantonamento per garanzia debiti commerciali

Altri fondi e accantonamenti

Non sussiste la fattispecie

4. LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il saldo di competenza 2021, distinto tra parte corrente, capitale e saldo delle partite finanziarie è così riassunto:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		366.818,08
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	12.445,80
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		354.372,28
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-600,32
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		354.972,60
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		366.818,08
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		12.445,80
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		354.372,28
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-600,32
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		354.972,60

Il Revisore Unico ha verificato che il saldo:

- W1 è positivo
- W2 è positivi

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non si rilevano debiti fuori bilancio.

L'andamento della gestione di competenza è così riassunto:

Entrate

ENTRATE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	previsioni iniziali su definitive	accertamenti su previsioni definitive
Titolo 1	1.354.500,00	1.400.669,25	1.508.185,31	103,4%	107,7%
Titolo 2	176.500,00	209.374,28	133.990,84	118,6%	64,0%
Titolo 3	444.270,79	644.632,80	655.140,93	145,1%	101,6%
Titolo 4	411.655,00	766.181,00	694.474,61	186,1%	90,6%
Titolo 5	0,00	0,00	0,00		
Titolo 6	0,00	0,00	0,00		
Titolo 7	0,00	0,00	0,00		
Titolo 9	653.000,00	653.000,00	391.121,07	100,0%	59,9%
TOTALE	3.039.925,79	3.673.857,33	3.382.912,76	120,9%	92,1%

Spese

USCITE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	previsioni iniziali su definitive	impegni su previsioni definitive
Titolo 1	1.825.270,79	2.144.699,63	1.744.487,83	117,5%	81,3%
Titolo 2	603.900,00	1.745.309,93	1.697.626,15	289,0%	97,3%
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		
Titolo 4	150.000,00	150.000,00	150.000,00	100,0%	100,0%
Titolo 5	0,00	0,00	0,00		
Titolo 7	653.000,00	653.000,00	391.121,07	100,0%	59,9%
TOTALE	3.232.170,79	4.693.009,56	3.983.235,05	145,2%	84,9%

Il Revisore Unico ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

Il Revisore Unico ha verificato che il FPV sia stato correttamente determinato in sede di riaccertamento ordinario (rinvio al verbale n. 3/2022).

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	60.023,30	52.011,86
FPV di parte capitale	329.883,93	0,00
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00
TOTALE	389.907,23	52.011,86

L'evoluzione del FPV è la seguente:

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	46.343,94	60.023,30	52.011,86
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	46.343,94	60.023,30	52.011,86
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00

L'alimentazione del FPV di parte capitale:

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	64.262,72	329.883,93	0,00
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	64.262,72	329.883,93	0,00
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00

Il FPV di parte corrente è così costituito:

Salario accessorio e premiante	52.011,86
Trasferimenti correnti	0,00
Incarichi a legali	0,00
Altri incarichi	0,00
Altro	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	0,00
Totale FPV 2021 spesa corrente	52.011,86

Il grado di realizzazione delle previsioni delle entrate di competenza è il seguente:

Entrate

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	1.400.669,25	1.508.185,31	1.508.185,31	100,00
Titolo II	209.374,28	133.990,84	118.990,84	88,81
Titolo III	644.632,80	655.140,93	653.260,93	99,71
Titolo IV	766.181,00	694.474,61	230.889,21	33,25
Titolo V	0,00	0,00	0,00	

Analisi delle entrate

Il Revisore Unico analizza l'andamento di alcune tipologie di entrata.

Recupero evasione:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento Competenza Esercizio 2021	FCDE Rendiconto 2021
Recupero evasione IMU	306.434,28	306.434,28	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	306.434,28	306.434,28	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021		
Residui riscossi nel 2021		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	0,00	
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2021		

Relativamente all'attività di recupero dell'evasione, lo stanziamento iniziale ammontava ad € 180.000,00, l'asestato ad € 245.000,00, l'incassato finale ad € 306.434,28, con un maggior introito di complessivi € 61.434,28, derivante dalla consistente lotta all'evasione che l'Ente sta svolgendo anche con l'ausilio di una ditta esterna, rivelatasi indispensabile stante la mancanza di un dipendente all'ufficio tributi.



Contributi per permessi di costruire:

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE E RELATIVE SANZIONI			
	2019	2020	2021
Accertamento	36.375,56	95.480,45	92.993,61
Riscossione	36.375,56	95.480,45	92.993,61

Il contributo per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale, per la progettazione e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNiarIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2019	2020	2021
accertamento	14.999,54	13.636,63	5.179,93
riscossione	14.999,54	13.636,63	5.179,93
%riscossione	100,00	100,00	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021
Sanzioni CdS	14.999,54	13.636,63	5.179,93
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
Entrata netta	14.999,54	13.636,63	5.179,93
destinazione a spesa corrente vincolata	14.999,54	13.636,63	5.179,93
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

L'ente ha provveduto all'invio delle certificazioni al Ministero dell'Interno.

Spese

La composizione delle spese per macroaggregati della spesa corrente e in c/capitale è la seguente:

Macroaggregati spesa corrente		2020	2021	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	459.495,05	511.193,84	51.698,79
102	imposte e tasse a carico ente	31.940,34	35.247,34	3.307,00
103	acquisto beni e servizi	698.053,71	772.071,66	74.017,95
104	trasferimenti correnti	158.271,32	281.739,98	123.468,66
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	47.331,07	55.753,17	8.422,10
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	62.065,68	61.340,37	-725,31
110	altre spese correnti	26.656,10	27.141,47	485,37
TOTALE		1.483.813,27	1.744.487,83	260.674,56

Macroaggregati spesa conto capitale		2020	2021	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	124.016,47	1.487.800,15	1.363.783,68
203	Contributi agli investimenti	729,50	209.826,00	209.096,50
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	109.133,63	0,00	-109.133,63
TOTALE		233.879,60	1.697.626,15	1.463.746,55

CERTIFICAZIONE RISORSE COVID-19

Relativamente alle risorse per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19, come da dettaglio ristori specifici in entrata e spesa – modello Covid-19 2021 di cui all'articolo 1, comma 827, Legge n. 178/2020 prelevato dal sito ministeriale del pareggio di bilancio, l'Ente ha ricevuto nel corso del 2021 le seguenti risorse:

a) Tra i ristori specifici di entrata:

- Ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria per turismo – incremento Fondo artt. 177, D.L. n. 34/2020 – articolo 1, comma 601, L. 178/2020 per l'importo di € 422,00;
- Ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'art. 1, commi da 1 a 4, D.L. 41/2021 – F.do articolo 6-sexies, D.L. 41/2021 per un importo di € 10.150,00;
- Ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap e Tosap) – riparto fondo articolo 9-ter, D.L. 137/2020, come modificato dall'art. 30 del D.L. 41/2021 per un importo di € 5.179,00.

Il totale dei ristori specifici di entrata (rigo B del modello Covid-19/2021 – Sezione 1 Entrate) ammonta ad € 15.751,00.

b) Tra i ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati al 1.1.2021:

- Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 26 marzo 2020) per l'importo di € 2.860,00.

c) Tra i ristori specifici di spesa 2021:

- Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della Legge n. 205/2017 – incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020) per l'importo di € 15.965,00;
- Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche – art. 53, D.L. n. 73/2021 per € 27.862,00;
- Fondo agevolazioni Tasi categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività di cui all'art. 6 del D.L. n. 73/2021 per € 22.179,00;
- Contributi per i centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinate alle attività dei minori – incremento del fondo per le politiche della famiglia di cui all'art. 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 del D.L. n. 73/2021 per € 6.455,00;
- Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria – articolo 229 del D.L. n. 34/2020 per € 4.451,00.

Nel corso dell'esercizio 2021 ha applicato l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate, per spese d'investimento, come segue:

- € 13.894,25 con imputazione al capitolo di spesa 20318 – codice di bilancio 1.01 – 2.02.01.04.01 “Acquisto materiale informatico per gli uffici comunali” – finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza sanitaria all'interno della sede municipale per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 e per l'acquisto di tablet ad uso degli uffici e della biblioteca comunale per il controllo dei green pass;
- € 6.361,08 con imputazione al capitolo di spesa 20326 – codice di bilancio 4.02 – 2.02.01.05.999 “Acquisto materiali ed attrezzature informatiche per le scuole locali”, con cui sono stati acquistati complessivamente n. 5 monitor interattivi per le scuole locali,
- € 5.554,66 con imputazione al capitolo di spesa 20364 – codice di bilancio 1.05 – 2.02.01.03.001.

Totale spese in conto capitale 2021 finanziate da avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020, € 25.809,99 (dato arrotondato da certificazione covid).

Il Revisore Unico ha verificato che l'avanzo vincolato pari ad € 12.445,80, di cui all'allegato A/2 corrisponde all'avanzo vincolato relativo alle risorse non utilizzate nel corso del 2021 del c.d. “Fondone” e dei relativi specifici ristori di entrata e spesa che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19 da trasmettere entro il 31 maggio 2021.

Spesa di personale

Il Revisore Unico ha verificato, anche in sede di rendiconto 2021, il rispetto del limite della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557-quater o 562 (enti inf. a 1000 ab.) della legge 296/2006, come si evince dalla seguente tabella:

	Media 2011/2013	2021
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	455.510,87	511.193,84
Spese macroaggregato 103	118.614,25	0,00
Irap macroaggregato 102	36.934,33	35.247,34
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	611.059,45	546.441,18
(-) Componenti escluse (B)	47.646,54	0,00
(-) Altre componenti escluse:	0,00	0,00
di cui rinnovi contrattuali	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	563.412,91	546.441,18

L'Ente in occasione della modifica del piano dei fabbisogni di personale 2021/2023, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 66 del 2.7.2021, ha accertato il rispetto alle nuove regole assunzionali previste dall'art. 33, comma 2 del D.L.34/2019 e pertanto si colloca quale ente virtuoso.

Il Revisore Unico ha espresso i seguenti pareri in tema di spesa di personale dipendente:

- **Piani dei fabbisogni di personale e relative modifiche:** con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 2.7.2021 l'Ente ha modificato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021 – 2023, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 17-12-2020, esecutiva ai sensi di legge, come segue:

ANNO 2021:

- copertura, (già espletato concorso pubblico), con decorrenza dall'01-07-2021, di n. 1 posto vacante di Istruttore Amministrativo Informatico cat. C1 a tempo pieno ed indeterminato da assegnare all'Area Amministrativa;
- copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo cat. C a tempo pieno ed indeterminato, a seguito della trasformazione del posto di Istruttore Direttivo Bibliotecario cat. D, una volta resosi vacante, da assegnare all'Area Finanziaria e Culturale/Servizio n. 2 mediante scorrimento di graduatorie in corso di validità anche presso altri enti e, in subordine, mediante concorso pubblico nel corso dell'anno 2021;
- copertura di n. 1 posto vacante di Collaboratore Professionale Manutentore cat. B3 a tempo pieno ed indeterminato, una volta resosi vacante, da assegnare all'Area Tecnica/Servizio n. 3 mediante concorso pubblico previo scorrimento di eventuali graduatorie in corso di validità anche presso altri enti ed esperimento di mobilità;
- nei limiti delle risorse umane assegnate previste nel PEG e relative variazioni:
 - assunzione di n. 1 Istruttore Tecnico Cat. C Pos. Ec. C1, presso l'Area Tecnica/Servizio n. 3, a tempo pieno e determinato (per 1 anno) per poter far fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi al "Superbonus 110%" (di cui all'art. 1, comma 69 della Legge 30-12-2020), oltre che per esigenze diverse dalla recente normativa in materia di semplificazione dei tempi di risposta e, nel contempo, per la sostituzione del

- personale cessato, avente diritto alla conservazione del posto di pari profilo professionale e categoria giuridica, mediante selezione pubblica, con esame orale da remoto
- eventuale copertura di posti a tempo determinato, in relazione a esigenze di carattere straordinario o temporaneo, nel rispetto degli articoli 50 e seguenti CCNL del 21-05-2018 e el D.Lgs. 81/2015, e nel limite di spesa annua, di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31-05-2010, n. 78;
- eventuale attivazione delle convenzioni di cui all'art. 14 del CCNL del 22-01-2004, per l'utilizzo congiunto di personale di altre amministrazioni;
- eventuale attivazione delle convenzioni di cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 311/2004 per l'utilizzo di personale di altre amministrazioni;
- copertura degli ulteriori posti che si rendessero vacanti con modalità che saranno individuate con successivi atti, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente

ANNO 2022:

- copertura di n. 1 posto vacante di Istruttore Tecnico cat. C, a tempo pieno ed indeterminato, resosi vacante, da assegnare all'Area Tecnico Manutentiva – Servizio n. 3, mediante concorso pubblico previo esperimento di mobilità;

Nei limiti delle risorse umane assegnate previste nel PEG e relative variazioni:

- eventuale copertura di posti a tempo determinato, in relazione a esigenze di carattere straordinario o temporaneo, nel rispetto degli articoli 50 e seguenti CCNL del 21-05-2018 e el D.Lgs. 81/2015, e nel limite di spesa annua, di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31-05-2010, n. 78;
- eventuale attivazione delle convenzioni di cui all'art. 14 del CCNL del 22-01-2004, per l'utilizzo congiunto di personale di altre amministrazioni;
- eventuale attivazione delle convenzioni di cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 311/2004 per l'utilizzo di personale di altre amministrazioni;
- copertura degli ulteriori posti che si rendessero vacanti con modalità che saranno individuate con successivi atti, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente;

ANNO 2023:

Nei limiti delle risorse umane assegnate previste nel PEG e relative variazioni:

- eventuale copertura di posti a tempo determinato, in relazione a esigenze di carattere straordinario o temporaneo, nel rispetto degli articoli 50 e seguenti CCNL del 21-05-2018 e el D.Lgs. 81/2015, e nel limite di spesa annua, di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31-05-2010, n. 78;
- eventuale attivazione delle convenzioni di cui all'art. 14 del CCNL del 22-01-2004, per l'utilizzo congiunto di personale di altre amministrazioni;
- eventuale attivazione delle convenzioni di cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 311/2004 per l'utilizzo di personale di altre amministrazioni;
- copertura degli ulteriori posti che si rendessero vacanti con modalità che saranno individuate con successivi atti, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente;

Ha dato atto che la revisione della dotazione organica conseguente, rappresentante il fabbisogno complessivo di personale per il triennio 2021 – 2023, è la seguente:

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione esistente	Variazione	Dotazione nuova
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	1		1
D	Istruttore Direttivo Contabile	1		1
D	Istruttore Direttivo Tecnico	1		1
D	Istruttore Direttivo Tecnico (part time 50%)	1		1

D	Istruttore Direttivo Attività Produttive e Servizi Culturali	1	-1	0
D	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	1		1
D	Istruttore Direttivo Polizia Municipale	1		1
C	Istruttore Tecnico	1		1
C	Istruttore Amministrativo	2	+1	3
C	Istruttore Amministrativo Informatico	1		1
B3	Collaboratore Professionale Manutentore	1	+1	2
B3	Collaboratore Professionale Manutentore (part-time 32 ore)	1	-1	0
B3	Collaboratore Professionale Amministrativo	1		1
		14	0	14

Ha dato altresì atto che:

- ai sensi dell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019, del D.P.C.M. 17-03-2020 e della circolare interministeriale 08-06-2020, il Comune di Moriago della Battaglia si colloca al di sotto del valore-soglia di cui all'art. 4 del citato D.M. e, pertanto, può procedere, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato fino al raggiungimento della percentuale massima di cui alla tabella contenuta nell'art. 5 del citato decreto;
- nel bilancio preventivo 2021 – 2023 risultano iscritti gli stanziamenti necessari alla copertura della spesa relativa al personale per i relativi esercizi;
- la spesa derivante dalla presente programmazione rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di “pareggio di bilancio”, nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557e seguenti della Legge 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima);
- le assunzioni come sopra disposte sono comunque subordinate, oltre al mancato reperimento di personale con le procedure di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, anche alla verifica del rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di divieto di assunzione;
- a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, si procederà all'eventuale modifica in corso dell'anno del presente piano dei fabbisogni, nel rispetto dei vincoli vigenti imposti dalla legislazione in materia di assunzioni e spesa di personale;

Ha precisato che la spesa per l'assunzione a tempo pieno e determinato di un istruttore Tecnico di categoria C, ed eventualmente per altre forme di lavoro flessibile, verranno effettuate ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, nel rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010 e da ultimo modificato dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014, in materia di lavoro flessibile, che prevede limitazioni di spesa per tali fattispecie di assunzioni, limitazione che per il Comune di Moriago della Battaglia è pari ad €. 32.000,00;

Ha specificato inoltre che la spesa derivante dall'assunzione di cui al punto precedente rientra nei limiti di cui all'art. 1, commi 557-quater e 562 della Legge 296/2006

- **Certificazioni fondi risorse decentrate:** con deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 1.12.2021 l'Ente ha provveduto ad esprimere le direttive alle quali dovrà attenersi la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, nel contrattare con la Delegazione Sindacale un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente, che dovrà essere sottoposta alla Giunta Comunale e all'Organo di Revisione Contabile per l'autorizzazione e la definitiva stipula, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria prevista ai sensi del D.Lgs. 150/2009 per la costituzione variabile del fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 67 del CCNL 21.5.2018 del

Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativi all'anno 2021 e di autorizzare, in particolare, l'inserimento delle risorse variabili nei modi e nei termini riportati in premessa e come segue:

- rispetto di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019;
- iscrizione fra le risorse variabili della quota prevista dall'art. 67, comma 4, del CCNL 2016/2018 pari all'1,2% del monte salari 1997, corrispondente ad € 2.365,53 in quanto nel bilancio dell'ente sussiste la relativa capacità di spesa in considerazione degli effettivi risparmi di spesa che l'ente sta conseguendo e degli obiettivi di qualità e produttività complessiva;
- integrazione delle risorse variabili ai sensi dell'art. 68, comma 1, del CCNL 2016/2018 delle risorse residue di cui all'art. 67, commi 1 e 2, non integralmente utilizzate in anni precedenti, purché le stesse non siano derivate da riduzione per assenze per malattia e provenienti solo da parte stabile del fondo;
- integrazione delle risorse variabili ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. e) degli eventuali risparmi anno precedente accertati a consuntivo derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL dell'01.04.1999;

La spesa derivante da quanto sopra trova copertura nell'ambito degli stanziamenti previsti nel Bilancio 2021-2023, per il pagamento delle retribuzioni e trattamento accessorio del personale, tenuto conto dei principi contabili previsti dal D.Lgs 118-2011 e nel rispetto delle norme di contenimento della spesa di personale (art. 1 co. 557 L. 296-2006, così come modificato dall'art. 3 co. 5 -bis del D.L. 90-2014, convertito in L. 114-2014).

L'Ente risulta aver approvato in via definitiva entro il 31/12/2021 il contratto per le risorse decentrate del personale dipendente per l'anno 2021.

Lo stesso risulta essere stato sottoscritto in data 23/12/2021 e regolarmente pubblicato nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente: Personale/Contrattazione integrativa (<https://www.comune.moriago.tv.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/92>).

Sullo stesso risulta aver rilasciato apposito verbale n. 20 del 22/12/2021.

5. LA GESTIONE DELL'INDEBITAMENTO

Nell'esercizio 2021 il Comune non ha fatto ricorso all'indebitamento.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	1.138.440,04
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	150.000,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	988.440,04

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	1.292.965,42	1.138.440,04	1.012.477,79
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	154.525,38	125.962,25	150.000,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.138.440,04	1.012.477,79	862.477,79
Nr. Abitanti al 31/12	2.823,00	2.810,00	2.797,00
Debito medio per abitante	403,27	360,31	308,36

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	56.414,58	51.349,39	55.753,17
Quota capitale	154.525,38	125.962,25	150.000,00
Totale fine anno	210.939,96	177.311,64	205.753,17

Il Comune non ha proceduto a rinegoziare il proprio debito nel corso dell'esercizio.

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Il Revisore Unico ha asseverato ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, i rapporti di debito/ credito con gli organismi partecipati.

Dal confronto non sono emerse criticità (*non risultano essere stati effettuati interventi a favore delle società partecipate a causa del covid-19*).

VERIFICA CREDITI E DEBITI CON SOCIETA' PARTECIPATE

L'art. 11, comma 6, lett. j, del D.Lgs. n. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Il Revisore dei Conti ha verificato il prospetto relativo alla verifica più sopra indicata, dalla quale sono emerse le seguenti risultanze:

Società partecipata	Quota di partecipazione	Credito del Comune al 31.12.2021	Debito del Comune al 31.12.2021
Alto Trevigiano Servizi S.r.l.	1,2349%	€ 135.534,60	€ 340,90
Asco Holding S.p.A	3,145%	///	///

e precisa che:

- Alto Trevigiano Servizi Spa ha inviato al Comune di Moriago la nota informativa di verifica crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e le società partecipate datata 04.04.2022 – ex art. 11, c.6 lettera J del DLgs 118/2011
- Asco Holding S.p.A. esercita la sola attività di gestione delle partecipazioni detenute e non intrattiene rapporti di fornitura di beni o servizi rispetto agli enti locali soci. Di conseguenza il Comune di Moriago della Battaglia, alla data di chiusura degli esercizi, non ha maturato posizioni creditorie o debitorie rispetto alla società.
- i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31.12.2021 nella contabilità del Comune di Moriago della Battaglia (TV) risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società;

RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Il Revisore dei Conti ha verificato che l'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 29.12.2021, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni, dirette e indirette possedute alla data del 31.12.2020 e ha dato atto che dalla ricognizione effettuata non si deve procedere ad assumere interventi di alienazione o di razionalizzazione delle proprie partecipate.

La documentazione relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni al 31.12.2019, di cui alla deliberazione consiliare n. 52 del 28.12.2020 è stata inviata alla Corte dei Conti in data 24.5.2021 tramite l'applicazione Servizi Online - ConTe e in tale data sono stati comunicati attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro i dati relativi alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2019. Entro il 13.5.2022 l'ufficio ragioneria dell'Ente dovrà provvedere alla comunicazione dei dati relativi alla razionalizzazione periodica delle proprie partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2020.

7. LA CONTABILITÀ ECONOMICA-PATRIMONIALE

La contabilità economico-patrimoniale è puramente di tipo conoscitivo.

Il conto del patrimonio presenta questa situazione:

Stato Patrimoniale attivo

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti

i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale di esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2021	2020	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 26.448,78	€ 40.570,64	-€ 14.121,86
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 26.448,78	€ 40.570,64	-€ 14.121,86

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2021, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

II) immobilizzazioni materiali	2021	2020	Variazioni
II 1 Beni demaniali	€ 3.736.937,24	€ 3.774.817,85	-€ 37.880,61
11 Terreni	€ 4.004,90	€ 4.004,90	€ 0,00
12 Fabbricati	€ 588.049,52	€ 604.233,19	-€ 16.183,67
13 Infrastrutture	€ 3.086.386,48	€ 3.106.695,57	-€ 20.309,09
19 Altri beni demaniali	€ 58.496,34	€ 59.884,19	-€ 1.387,85
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 4.908.745,50	€ 4.854.509,12	€ 54.236,38
2.1 Terreni	€ 165.362,30	€ 165.362,30	€ 0,00
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 4.585.359,63	€ 4.532.395,77	€ 52.963,86
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 99.022,45	€ 111.670,65	-€ 12.648,20
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 17.955,20	€ 16.430,43	€ 1.524,77
2.5 Mezzi di trasporto	€ 8.699,99	€ 13.049,99	-€ 4.350,00
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 11.768,95	€ 3.411,73	€ 8.357,22
2.7 Mobili e arredi	€ 10.529,78	€ 2.141,05	€ 8.388,73
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 10.047,20	€ 10.047,20	€ 0,00
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 2.127.282,15	€ 982.072,72	€ 1.145.209,43
Totale immobilizzazioni materiali	€ 10.772.964,89	€ 9.611.399,69	€ 1.161.565,20

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	2021	2020	Variazioni
1 Partecipazioni in:	€ 6.212.993,67	€ 5.820.478,65	€ 392.515,02
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 5.570.229,17	€ 5.214.786,38	€ 355.442,79
c) altri soggetti	€ 642.764,50	€ 605.692,27	€ 37.072,23
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 6.212.993,67	€ 5.820.478,65	€ 392.515,02

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,16%	€ 26.448,78
II) Immobilizzazioni materiali	63,32%	€ 10.772.964,89
IV) Immobilizzazioni finanziarie	36,52%	€ 6.212.993,67
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 17.012.407,34

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2021:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2021	€ 15.472.448,98
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 339.469,05
Ammortamenti 2021	-€ 317.499,53
Variazioni finanziarie 2021	€ 319.733,44
Variazione delle partecipazioni	€ 392.515,02
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	€ 0,00
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 1.484.678,48
Totale immobilizzazioni al 31/12/2021	€ 17.012.407,34

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro-voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

II Crediti	2021	2020	Variazioni
1 Crediti di natura tributaria	€ 0,00	€ 6.795,22	-€ 6.795,22
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 0,00	€ 6.795,22	-€ 6.795,22
c) crediti da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 835.031,97	€ 567.689,67	€ 267.342,30
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 635.031,97	€ 567.689,67	€ 67.342,30
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
d) verso altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Verso clienti ed utenti	€ 540,00	€ 8.700,66	-€ 8.160,66
4 Altri crediti	€ 105.542,56	€ 209.616,07	-€ 104.073,51
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 6,33	€ 0,00	€ 6,33
c) altri	€ 105.536,23	€ 209.616,07	-€ 104.079,84
TOTALE CREDITI	€ 941.114,53	€ 792.801,62	€ 148.312,91

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 941.114,53
Iva a credito	€ 0,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 0,00
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00

F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 0,00
F. sval. altri crediti	€ 0,00
Totale crediti al 31/12/2021	€ 941.114,53
Residui attivi da conto di bilancio	€ 941.114,53
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, i residui attivi da conto di bilancio, corrispondono al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2021, non essendoci il fondo svalutazione e IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

<u>IV Disponibilità liquide</u>	2021	2020	Variazioni
1 Conto di tesoreria	€ 3.270.714,66	€ 2.521.008,07	€ 749.706,59
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 3.270.714,66	€ 2.521.008,07	€ 749.706,59
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 3.270.714,66	€ 2.521.008,07	€ 749.706,59

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve.

L'aggiornamento del principio contabile 4/3 del 1 settembre 2021 ha modificato la gestione delle riserve.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

Viene precisato che: È elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi.

A) PATRIMONIO NETTO	2021	2020	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 2.069.964,12	€ 0,00	€ 2.069.964,12
II Riserve	€ 9.462.031,11	€ 0,00	€ 9.462.031,11
<i>b) da capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) da permessi di costruire</i>	€ 304.385,72	€ 0,00	€ 304.385,72
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) indisponibili e per beni culturali</i>	€ 3.736.937,24	€ 0,00	€ 3.736.937,24
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	€ 3.387.748,42	€ 0,00	€ 3.387.748,42
<i>f) altre riserve disponibili</i>	€ 2.032.959,73	€ 0,00	€ 2.032.959,73
III Risultato economico dell'esercizio	€ 607.858,01	€ 0,00	€ 607.858,01
IV Risultati economici di esercizi precedenti	€ 2.059.283,77	€ 0,00	€ 2.059.283,77
V Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
-			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 14.199.137,01	€ 13.502.805,85	€ 696.331,16

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2020 confluito nella voce "risultati economici di esercizi precedenti";
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle altre riserve disponibili.

Entrando più nel dettaglio, La Faq 45 di Arconet evidenzia la corretta procedura che gli enti devono seguire per evitare duplicazioni di valori tra le "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali".

Invita infatti i comuni che non hanno ancora provveduto a riclassificare le riserve riguardanti il patrimonio indisponibile alla voce PAIId, e a verificare se presenta duplicazioni e, nel caso, essere ridotta incrementando le altre riserve disponibili del patrimonio netto migliorando, prioritariamente, le riserve che presentano importi negativi.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2021	2020	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 3.057,10	€ 2.086,37	€ 970,73
-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 3.057,10	€ 2.086,37	€ 970,73

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2021	2020	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 838.402,92	€ 988.402,92	-€ 150.000,00
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altra amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 838.402,92	€ 988.402,92	-€ 150.000,00
2 Debiti verso fornitori	€ 1.768.462,03	€ 540.269,89	€ 1.228.192,14
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 184.357,51	€ 51.718,70	€ 132.638,81
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 136.291,96	€ 37.554,09	€ 98.737,87
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 48.065,55	€ 14.164,61	€ 33.900,94
5 Altri debiti	€ 475.133,47	€ 432.084,77	€ 43.048,70
a) tributari	€ 221.662,06	€ 181.109,72	€ 40.552,34
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 0,00	€ 10.198,83	-€ 10.198,83
c) per attività svolta per c/terzi	€ 253.451,41	€ 175.238,13	€ 78.213,28
d) altri	€ 20,00	€ 65.538,09	-€ 65.518,09
TOTALE DEBITI (D)	€ 3.266.355,93	€ 2.012.476,28	€ 1.253.879,65

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura debiti / residui passivi</i>	<i>Valore</i>
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 3.266.355,93
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 838.402,92
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2021	€ 2.427.953,01
Residui passivi da conto di bilancio	€ 2.427.953,01
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2021 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2021	2020	Variazioni
I Ratei passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II Risconti passivi	€ 3.759.738,93	€ 3.272.942,60	€ 486.796,33
1 Contributi agli investimenti	€ 3.719.672,93	€ 3.245.410,93	€ 474.262,00
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 3.719.672,93	€ 3.245.410,93	€ 474.262,00
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 40.066,00	€ 27.531,67	€ 12.534,33
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 3.759.738,93	€ 3.272.942,60	€ 486.796,33

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 3.245.410,93
Aumento contributi investimenti	€ 601.481,00
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 127.219,00
CONSISTENZA FINALE	€ 3.719.672,93

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2021	2020	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 0,00	€ 329.883,93	-€ 329.883,93
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 0,00	€ 329.883,93	-€ 329.883,93

Il Revisore Unico ha verificato che gli inventari sono stati aggiornati con riferimento al 31/12/2021.

Il conto economico presenta questa situazione:

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile € 607.858,01 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.

- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2021 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2019.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 891.459,10	€ 659.371,74	€ 232.087,36
2 Proventi da fondi perequativi	€ 616.726,21	€ 795.922,57	-€ 179.196,36
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 261.209,84	€ 233.412,37	€ 27.797,47
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 133.990,84	€ 124.237,80	€ 9.753,04
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 127.219,00	€ 109.174,57	€ 18.044,43
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 148.417,45	€ 195.598,12	-€ 47.180,67
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 10.103,73	€ 16.855,84	-€ 6.752,11
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 67.292,62	€ 94.886,85	-€ 27.594,23
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 71.021,10	€ 83.855,43	-€ 12.834,33
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 25.148,86	€ 46.077,32	-€ 20.928,46
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 1.942.961,46	€ 1.930.382,12	€ 12.579,34

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2021. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo

1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.

- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.

- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poco sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 159.106,50	€ 51.470,10	€ 107.636,40
10 Prestazioni di servizi	€ 606.900,56	€ 608.701,97	-€ 1.801,41
11 Utilizzo beni di terzi	€ 3.351,10	€ 2.893,79	€ 457,31
12 Trasferimenti e contributi	€ 491.565,98	€ 159.000,82	€ 332.565,16
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	€ 281.739,98	€ 158.271,32	€ 123.468,66
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.</i>	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 130.000,00
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 79.826,00	€ 729,50	€ 79.096,50
13 Personale	€ 504.374,42	€ 449.316,87	€ 55.057,55
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 317.499,53	€ 311.932,55	€ 5.566,98
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 14.121,86	€ 14.538,02	-€ 416,16
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 303.377,67	€ 297.394,53	€ 5.983,14
<i>c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Svalutazione dei crediti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 3.057,10	€ 2.086,37	€ 970,73
18 Oneri diversi di gestione	€ 80.580,61	€ 85.213,99	-€ 4.633,38
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 2.166.435,80	€ 1.670.616,46	€ 495.819,34

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2021	2020	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 436.182,57	€ 436.182,57	€ 0,00
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 436.182,57	€ 436.182,57	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 0,87	€ 0,50	€ 0,37
Totale proventi finanziari	€ 436.183,44	€ 436.183,07	€ 0,37
0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 55.790,17	€ 47.331,07	€ 8.459,10
a) Interessi passivi	€ 55.790,17	€ 47.331,07	€ 8.459,10
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 55.790,17	€ 47.331,07	€ 8.459,10
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 380.393,27	€ 388.852,00	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2021.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2021	2020
22 Rivalutazioni	€ 392.515,02	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 392.515,02	€ 0,00

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2021	2020	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 109.953,92	€ 238.947,05	-€ 128.993,13
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 109.953,92	€ 235.189,55	-€ 125.235,63
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 3.757,50	-€ 3.757,50
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 109.953,92	€ 238.947,05	-€ 128.993,13
25 Oneri straordinari	€ 16.282,52	€ 133.873,52	-€ 117.591,00
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 16.282,52	€ 26.480,75	-€ 10.198,23
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 107.392,77	-€ 107.392,77
Totale oneri straordinari	€ 16.282,52	€ 133.873,52	-€ 117.591,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 93.671,40	€ 105.073,53	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 104.075,78	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 4.566,24	Minori residui passivi Tit. II (U)
Insussistenze del passivo	€ 1.311,90	Minori residui passivi Tit. VII (U)
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 109.953,92	

Voce E 25b		
Arretrati anni precedenti al personale	€ 6.819,42	Mandato 789
Insussistenze dell'attivo	€ 395,57	Minori residui attivi Tit. II (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 399,70	Minori residui attivi Tit. III (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 6.881,75	Minori residui attivi Tit. IV (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 1.786,08	Minori residui attivi Tit. IX (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 16.282,52	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente).

8. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Revisore Unico prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 secondo quanto disposto con il DM 01/08/2019 al punto 13.10 dell'all.4/1. Che la stessa contenga i criteri di valutazione.

9. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Da una verifica effettuata e da quanto attestato dai Responsabili di Servizio dell'Ente non risultano irregolarità non sanate o particolari rilievi che si possono riscontrare nell'ambito dell'attività di revisione.

PNRR – PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA

L'Ente non risulta avere risorse PNRR accertate al 31/12/2021. L'iscrizione a bilancio delle medesime risulta prevista nel bilancio previsionale 2022/2024, per una somma pari ad € 1.920.000,00 (dato assestato alla data odierna, inizialmente previsto per un importo di € 1.750.000,00), a finanziamento dei lavori di sistemazione e ampliamento del centro infanzia comunale denominato "Il Sorriso", che si trova nella frazione di Mosnigo.

10.SUGGERIMENTI E CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e **si esprime giudizio positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021.

IL REVISORE DEI CONTI

DOTT.SSA DANIELA ZAMBON

